

# Apps

Di Elena Avesani e Dario Orlandi

*Tante applicazioni per i vostri dispositivi iOS e Android, ma anche qualche consiglio per sfruttarli al meglio.*



## Le recensioni del mese

### YouMusic

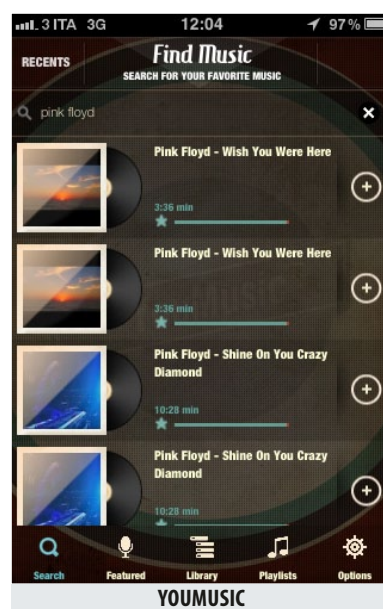
**iOS** I servizi di streaming audio si stanno finalmente affacciando nel nostro Paese: Spotify per esempio è accessibile anche in Italia, e molti altri stanno seguendo lo stesso percorso. Ma per accedere alle librerie musicali remote da un dispositivo mobile bisogna sottoscrivere abbonamenti premium. Esiste però un'alternativa facilmente accessibile e gratuita: YouTube. Questo portale video, infatti, ospita moltissime versioni di tutti i brani più noti, e anche un'enorme quantità di musica di nicchia o poco conosciuta. YouMusic è un client per iPhone che permette di gestire i contenuti disponibili su YouTube come se fossero normali brani musicali: si possono effettuare ricerche nel suo archivio, visualizzare i brani recenti, e perfino creare e organizzare playlist. L'interfaccia dell'App non solo è molto gradevole ma anche molto curata sotto il profilo dell'usabilità:



tutte le funzioni principali sono accessibili con un tap sull'icona corrispondente, nella barra inferiore, e bastano al massimo un paio di passaggi per svolgere tutte le operazioni più frequenti. YouMusic offre anche una sezione Featured, in cui sono proposti brani molto conosciuti e tutta la musica più interessante del momento. Tramite le opzioni si può scegliere fra tre livelli di qualità audio e video: YouMusic, infatti, mostra anche i filmati memorizzati su YouTube; per questo motivo la banda utilizzata è sicuramente superiore a quella dei servizi dedicati solo all'audio.

### CloudMagic

**iOS**  CloudMagic è un servizio che rende più semplice e unificata la ricerca di documenti, e-mail e messaggi nell'archivio dei vari account di posta, cloud storage e chat che si utilizzano. In questo non solo sopperisce alle carenze dei singoli servizi, che sullo smartphone spesso non



offrono sistemi di ricerca affidabili e puntuali come quelli accessibili nelle rispettive controparti via Web, ma offre anche una soluzione universale per interrogare i vari database. L'App omonima si collega all'account

## Ti chiamo dopo

**iOS** La versione 6 di iOS ha portato con sé parecchie novità. Una delle più comode è la funzione "Ti richiamo dopo", che permette di rifiutare una chiamata telefonica e di inviare un Sms al chiamante. In presenza di una chiamata in arrivo, l'icona della fotocamera presente sul lock screen dell'iPhone – a fianco del cursore di sblocco – viene sostituita dall'icona di una cornetta telefonica: facendola scorrere verso l'alto compare una nuova schermata che in aggiunta ai pulsanti "Rifiuta" e "Rispondi" offre le opzioni "Rispondi con messaggio" e "Ricordamelo più tardi". La prima permette di inviare al chiamante un Sms preimpostato ("Ora non posso parlare..." seguito, a scelta, da: "ti richiamo", "sto arrivando" o "che c'è") oppure scritto sul momento. Tutte e tre le frasi predefinite sono comunque personalizzabili in "Impostazioni / Telefono / Rispondi con messaggio". L'altro pulsante, "Ricordamelo più tardi", imposta un promemoria per ricordare all'utente di richiamare chi ha fatto la chiamata; in questo caso le opzioni disponibili, che sfruttano le capacità di geolocalizzazione del telefono, sono: "Quando esco", "Quando arrivo al lavoro" e "Quando arrivo a casa".



Withings Pulse (in alto) è un sofisticato fitness tracker Bluetooth.

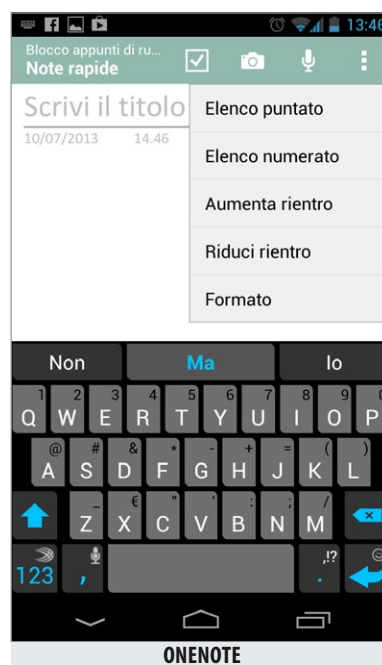
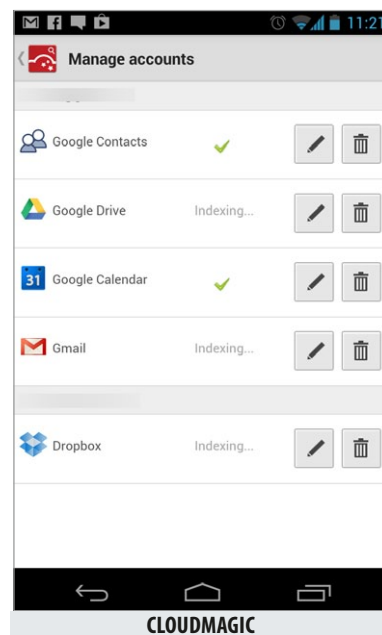
## La bilancia che parla con lo smartphone



Esistono numerose App che possono dare una mano chi è a dieta: una volta impostati pochi dati di partenza – peso iniziale, altezza, peso desiderato – basta inserire con regolarità il responso della bilancia per tenere sotto controllo l'evoluzione del peso corporeo. Farlo evolvere secondo il proprio volere è tutt'altro che facile, ma per riuscire nell'impresa un monitoraggio costante è senza dubbio indispensabile. La bilancia Smart Body Analyzer di Withings ([www.withings.com/it](http://www.withings.com/it)) lo rende semplicissimo, dato che è in grado di trasmettere automaticamente a uno smartphone iOS o Android tutti i dati che è in grado di rilevare: non solo il peso corporeo ma anche l'Imc (Indice massa corporea), la frequenza cardiaca e persino la temperatura e la qualità dell'aria nella stanza (quindi conviene tenerla in camera da letto). Mettere in servizio la Smart Body Analyzer, che è dotata di connettività sia Bluetooth sia Wi-Fi, è semplicissimo e non richiede l'uso di un computer: basta effettuare il pairing tra bilancia e smartphone, scaricare dall'Apple Store o da Google Play Store l'App gratuita di Withings e poi seguire le poche e semplici istruzioni che compariranno sullo schermo del telefonino. I dati della bilancia possono essere inviati direttamente al telefono tramite Bluetooth, ma se in casa è disponibile una connessione Wi-Fi è possibile inviarli in alternativa – previa creazione di un account gratuito – a un servizio cloud gestito da Withings in modo da poterli poi consultare anche online con un'applicazione Web davvero ben fatta, che mostra una varietà di grafici di riepilogo (in questo caso l'App si sincronizzerà con il cloud invece che con la bilancia). La Smart Body Analyzer, dotata di un ottimo display illuminato e perfettamente leggibile in ogni condizione, costa 149 euro Iva inclusa. Da notare che l'App e il servizio cloud possono monitorare numerosi altri parametri, da inserire a mano oppure in automatico grazie altri sensori prodotti sia da Withings sia da una varietà terze parti: ad esempio la tensione arteriosa. L'ultimo accessorio Withings di questo sistema per il controllo



del benessere si chiama Pulse e permette di rilevare attività fisica e qualità del sonno. Si tratta di un piccolissimo fitness tracker dal peso di soli 8 grammi, dotato di display Oled, schermo touchscreen e connettività Bluetooth, che può essere messo in tasca o agganciato alla cintura con la clip fornita a corredo. Quando è attivo rileva i passi, la distanza percorsa e il dislivello del tragitto. Durante la notte, portato al polso grazie un cinturino leggerissimo anch'esso fornito a corredo, registra il tempo necessario per addormentarsi, le fasi di sonno leggero e quelle di sonno profondo. Un sensore sul retro gli consente anche di rilevare la frequenza cardiaca (basta appoggiare un polpastrello sul sensore). I dati vengono poi trasmessi allo smartphone via Bluetooth. Withings Pulse costa 99,95 euro.



di Google (anche a più di uno) per indicizzare contatti, Gmail, Drive, Calendar; si può collegare poi a Dropbox, Box, Hotmail, MSN, Windows Live, Exchange, SkyDrive, Outlook.com, Office 365, Yahoo! Mail, Evernote, iCloud, Mail.com, GMX, servizi di posta Imap. Dopo aver ricevuto l'autorizzazione ad accedere agli account, CloudMagic ne indicizza il contenuto per velocizzare le risposte nelle ricerche, e il suo funzionamento non è poi così diverso da quello delle vecchie

“barre di ricerca” molto in voga sui PC Windows una decina di anni fa. I risultati appaiono man mano che si inseriscono le lettere della parola chiave ed è possibile filtrarli per account o per categoria di appartenenza (contatti, documenti, eventi, e-mail). L’App è gratuita, ma ha una limitazione: offre l’anteprima del contenuto di 50 risultati al mese. Una soluzione ottima per le ricerche saltuarie, ma chi ne deve fare molte durante la giornata farà bene a prendere in considerazione la versione Pro che costa 4,99 dollari al mese. CloudMagic funziona molto bene, è rapida e intuitiva da utilizzare: si sente tuttavia la mancanza di opzioni per la ricerca nei social network (per esempio in Facebook o Twitter) e nelle App di comunicazione come Whatsapp, Viber, o il semplice modulo Sms del telefono.

## Microsoft OneNote



OneNote è un nome che di certo non suona nuovo agli habitués di Office: questa applicazione è stata introdotta nel 2003 nella suite Microsoft per l’ufficio, in abbinamento ai primi Tablet PC con interfaccia touch, e trasforma lo schermo del computer in un blocco note dotato anche di funzioni per il riconoscimento della scrittura. Di acqua ne è passata sotto i ponti, e ora OneNote non è solo un software della suite da installare sui nuovi sistemi Windows con schermo sensibile al tocco, ma anche un’App multiplatforma per iOS e Android 4.0. In questa versione per dispositivi portatili, OneNote permette di creare rapide annotazioni testuali, iconografiche, elenchi puntati e numerati, check list, registrazioni vocali. La caratteristica principale è la continua sincronizzazione con l’account di Microsoft SkyDrive, in modo da mantenere sempre disponibili le note su qualsiasi dispositivo connesso. Se si ha un account di Office 365, gli appunti saranno disponibili anche in SharePoint. La versione Android dell’App include dei widget da posizionare nella Home del telefono per facilitare la creazione estemporanea delle note. Gratuita, OneNote è un’App semplice ed essenziale, anche se per essere utilizzata richiede per forza un account Microsoft: nulla di diverso però da quanto richiesto da Google Keep, a cui assomiglia un po’ anche se non ha



la stessa interfaccia moderna e colorata e al passo con gli standard tipica delle App più moderne. Per quanto riguarda la versione Android, l’App di OneNote c’è, svolge il proprio lavoro, ma non sembra altro che un compitino fatto per essere presente in Google Play. Ben più articolata e anche più bella da vedere è invece la versione per iPad.

## AltKeyboard



Gli sviluppatori di Apple hanno fatto un lavoro eccezionale nello sviluppo della tastiera di iOS, specialmente nella versione dedicata al piccolo schermo dell’iPhone. La scrittura è veloce e il sistema di risposta al tocco è molto preciso, nonostante le piccolissime dimensioni di ogni tasto. L’unico inconveniente è la suddivisione dei caratteri in tre distinti set, che possono essere alternati a seconda delle necessità: se si deve scrivere un messaggio che contiene testo, punteggiatura e

*«Ora OneNote non è più solo un componente di Microsoft Office, ma è anche un’App per dispositivi iOS e Android.»*



numeri si è costretti a cambiare contesto molte volte, e solo in pochissime circostanze la tastiera è abbastanza “intelligente” da proporre automaticamente il set giusto quando si aggiunge un nuovo carattere. Nella rubrica Apps dello scorso numero (*PC Professionale* n. 269, Agosto 2013) abbiamo segnalato un tweak che permette di personalizzare questo comportamento (The Quick Brown Fox), ma esiste anche un’alternativa, ancor più potente, per migliorare la digitazione: AltKeyboard. Questo tweak consente di accedere a un secondo set di caratteri utilizzando una gesture: basta appoggiare il dito su un tasto e quindi spostarsi verso l’alto per scrivere il carattere alternativo, mostrato nella parte superiore del tasto stesso. La semplice pagina di opzioni permette di scegliere una seconda gesture, che richiede maggiore precisione, e decidere se usarla per richiamare i caratteri alternativi oppure le maiuscole, evitando il ricorso al tasto Maiusc. AltKeyboard è acquistabile dai repository standard, a 0,99 dollari Usa.

## Knober



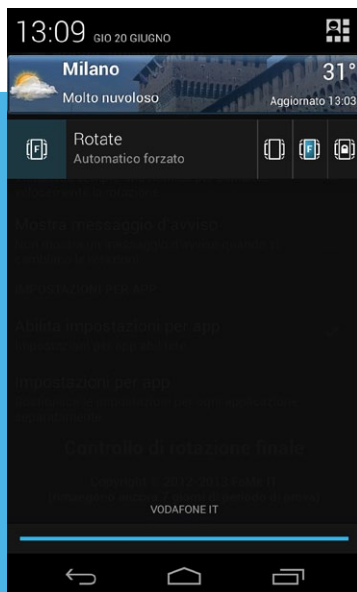
Tra i tweak disponibili sullo store alternativo Cydia, moltissimi si basano sulle gesture dell’utente: un po’ come le combinazioni di tasti nei computer tradizionali, utilizzando queste scorciatoie si possono modificare opzioni e richiamare funzioni senza dover aprire la relativa interfaccia, velocizzando quindi mol-



## Rotazione schermo



In Android Jelly Bean non esiste un'opzione per bloccare e sbloccare la rotazione dello schermo una volta che si è passati dalla visualizzazione in verticale a quella orizzontale e viceversa. Si può solamente bloccare la rotazione, e tra l'altro questa opzione non è rappresentata da un'icona facilmente raggiungibile come nelle versioni precedenti di Android, ma si trova nelle impostazioni di sistema (voce Display/Rotazione automatica). Per ovviare a questo inconveniente bisogna per forza installare un'App specifica: noi vi consigliamo Ultimate Rotation Control. Gratuita, l'App si inserisce nella Barra delle notifiche e offre le opzioni per gestire in modo personalizzato la rotazione dello schermo.



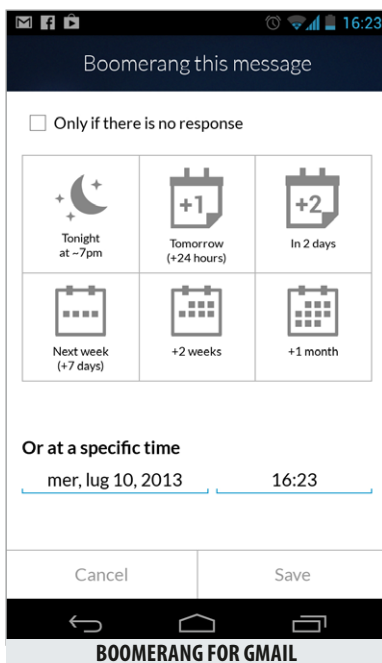
tissime operazioni. Molti tweak si appoggiano ad Activator, un programma che permette di associare funzioni e gesture in modo molto potente e versatile, ma esistono anche progetti completamente autonomi. È questo il caso dell'ottimo Knober, un tweak molto efficace e semplice da utilizzare, che può essere acquistato e installato a 0,99 dollari Usa tramite Cydia, dai repository di default. Knober supporta una sola gesture, legata allo cursore di sblocco del lock screen: per attivare la funzione collegata a Knober basta portare lo slider da sinistra a destra, come per sbloccare il telefono, e quindi riportarlo nella posizione iniziale senza staccare il dito dallo schermo. Il tweak aggiunge alle Impostazioni una nuova pagina che permette di abilitare la gesture e di selezionare l'azione associata: si può scegliere di attivare o disattivare il Wi-Fi, il Bluetooth, la connessione dati, la modalità aeroplano e altre funzioni ancora, come per esempio la riproduzione nell'App Musica o il blocco dell'orientamento. L'unico piccolo difetto dell'App, almeno nel momento in cui scriviamo, è la possibilità di associare la gesture a una sola funzione: sarebbe molto pratico poter attivare o disattivare più opzioni con un solo movimento, per esempio il Wi-Fi e la connessione dati.

### Boomerang for Gmail



**iOS** Boomerang for Gmail, nata come estensione di Firefox e Chrome per integrare nuove funzionalità in Gmail, ora è disponibile anche

come App Android e iOS. Boomerang è gratuita e non si integra nell'App ufficiale di Gmail ma rimane un'applicazione separata per la lettura della posta elettronica, sincronizzata con l'account di Google. Le sue funzioni più acclamate sono quelle di gestione personalizzata dei messaggi, richiamabili facendo uno swipe verso sinistra sull'intestazione di una mail: si apre in questo caso un menu contenente alcuni tool – presenti anche in Gmail ma di solito raggiungibili con minor facilità (per esempio Etichetta e Segna come già letto) – e, soprattutto, Boomerang, un sistema per mantenere alta l'attenzione su messaggi

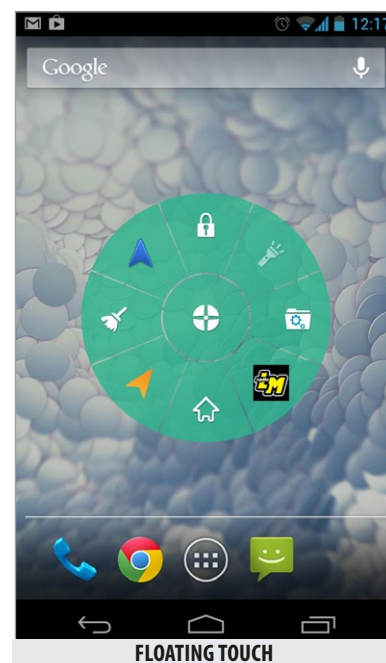


specifici, anche se già letti: è possibile farli riapparire in cima all'elenco della posta arrivata (magari anche marcati, etichettati, segnati come non letto) in orario serale (dopo il lavoro), il giorno successivo, in due giorni, la settimana successiva e così via, anche con l'opzione di vederli rimbalzare solo se non hanno ancora ricevuto una risposta (per esempio nel caso di messaggi di gruppo). Se invece si redige un nuovo messaggio, l'opzione "Send later" è l'ideale per programmare l'invio scaglionato della posta. Più lento di Gmail, Boomerang è comunque un buon client alternativo: gestisce le etichette, le ricerche, gli account multipli e, come accennato, è anche completamente gratuito.

### Floating Touch



Sempre a caccia di interfacce alternative per i dispositivi Android, ci siamo imbattuti in Floating Touch, un'App gratuita che crea una barra flottante a scomparsa da inserire nella Home di Android. Discreta, veloce e con poche ma precise opzioni di personalizzazione, la barra ha una forma circolare che può contenere fino a otto pulsanti per il richiamo rapido di App o di funzioni per il controllo del telefono come torcia, attivazione GPS, Wi-Fi, Bluetooth, modalità aeroplano, gestione del volume, blocco dello schermo, rotazione, pulizia della



memoria e così via. “A riposo” la barra diventa un piccolo bottone dall’aspetto personalizzabile che può essere posizionato in qualsiasi punto della Home, mentre quando è aperta assume la forma di un’interfaccia a ruota con cui si può richiamare con al massimo tre tocchi lo strumento desiderato. La versione gratuita permette di inserire nella ruota solo App e singole funzioni: passando alla versione Pro a pagamento (1,49 euro) si ha la possibilità di aggiungere le cartelle ai singoli pulsanti, in modo da poter nidificare i vari comandi. Questo non appesantisce il funzionamento della barra, che comunque rimane sempre molto rapida nel cambiare faccia man mano che ci si sposta dentro le cartelle; tuttavia, a nostro avviso, ha senso utilizzare Floating Touch per pochi e definiti comandi: magari non i preferiti e i più usati, che è sempre meglio tenere ben in vista nella Home, ma per quelli che si utilizzano meno spesso solo perché più complicati da raggiungere con l’interfaccia predefinita di Android.

## SuperBeam



Esistono vari metodi per scambiare file tra due smartphone, ma di solito richiedono la condivisione attraverso un servizio online oppure – se i dispositivi sono vicini – una noiosa procedura di pairing via Bluetooth. SuperBeam, compatibile con i sistemi Android 4.0 e superiori, permette il collegamento diretto e trasparente tra i dispositivi, senza far perdere troppo tempo in configurazioni o “rigiri” su servizi cloud. Il sistema di comunicazione è basato sulla connessione Wi-Fi Direct, che stabilisce una linea di trasferimento wireless diretta senza esigere che i due dispositivi siano collegati allo stesso router. In questo sistema di comunicazione è sufficiente che uno solo dei due telefoni (in questo caso il mittente) supporti il Wi-Fi Direct per abilitare il trasferimento. Se questa connessione fallisce oppure non è possibile perché nessun dispositivo la supporta, SuperBeam passa da solo alla modalità Wi-Fi normale, per instradare il trasferimento su una rete locale a cui i due smartphone dovranno essere necessariamente connessi. Il riconoscimento reciproco degli smartphone, cioè il pairing, avviene tramite SuperBeam, sfruttando la tecnologia Nfc (se attiva



*«Wifi Analyzer non ha molte opzioni di configurazione ma è semplice da usare e presenta i dati in modo chiaro e comprensibile»*

e presente su entrambi i dispositivi) o, in alternativa, tramite un Qr Code creato ad hoc che verrà riconosciuto dallo scanner incorporato in SuperBeam. La procedura è davvero immediata: come si suol dire, “più facile a farsi che a dirsi”. SuperBeam è davvero l’ideale per trasferire file o gruppi di file di grandi dimensioni archiviati sul telefono. L’App è gratuita e mostra a schermo alcuni banner pubblicitari.

## Wifi Analyzer



Wifi Analyzer è un’App che permette di valutare le prestazioni di una rete Wi-Fi e fare le opportune considerazioni per ottimizzare la velocità del traffico dati. Usata in un ambiente pubblico, Wifi Analyzer individua le reti Wi-Fi aperte e indica l’intensità del loro segnale per aiutare a scegliere quella che può offrire la connessione più rapida e stabile. In ambito domestico, dove si ha il controllo del router, l’App aiuta a capire quale sia il canale ideale per migliorare la velocità di trasferimento dei dati. Nonostante i protocolli Wi-Fi più recenti (802.11b e g) siano stati disegnati per consentire la condivisione senza problemi del traffico sugli stessi canali, è anche vero che nelle aree in cui sono accessi e attivi molti router può capitare che una connessione wireless risenta negativamente della presenza di altre trasmissioni. Oltre a indicare lo stato di affollamento dei canali sulle bande dei 2,4 GHz e dei 5 GHz, Wifi Analyzer ne fornisce una valutazione espressa in stelline (da una a dieci), dando quindi un voto sia canale attualmente occupato dalla connessione sia a quello che ritiene la scelta migliore da utilizzare. Grafici in tempo reale illustrano l’intensità di segnale di tutte le reti Wi-Fi rilevate dallo smartphone, reti di cui può anche essere visualizzato un elenco completo di tutte le loro caratteristiche principali. È presente un sistema di indicazione sonora dell’intensità del segnale (ottimo ad esempio quando si vaga per la casa in cerca di angoli morti): un “bip” la cui frequenza diventa sempre più elevata man mano che ci si sposta da un luogo in cui il segnale è più debole a uno in cui invece è più forte. Gratuita, Wifi Analyzer non ha molte opzioni di configurazione, è semplice da utilizzare e presenta i dati in modo chiaro e comprensibile. •